



COMUNE DI APRILIA

(Provincia di Latina)

DETERMINAZIONE

N. 229

Data: 30/08/2023

3 Settore - Istruzione, Cultura e Sociale

Registro Generale

N° 1000 del 30/08/2023

Ufficio di Piano

VERBALE DI DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE DEL SETTORE

Assunto il giorno TRENTA del mese di AGOSTO dell'anno DUEMILAVENTITRE da MARINO TERESA Dirigente del 3 SETTORE - ISTRUZIONE, CULTURA E SOCIALE.

Oggetto:

MANIFESTAZIONE DI INTERESSE PER L'INDIVIDUAZIONE DI SOGGETTI DEL TERZO SETTORE, DI CUI ALL'ART. 1 COMMA 5 DELLA LEGGE 8 NOVEMBRE 2000 N. 328, PER LA CO-PROGETTAZIONE CASA FAMIGLIA PER DISABILI GRAVI E CENTRO DEL SOLLIEVO PER ANZIANI FRAGILI. CIG ZF33C274A9

FIRMATO
IL DIRIGENTE
MARINO TERESA

OGGETTO:

MANIFESTAZIONE DI INTERESSE PER L'INDIVIDUAZIONE DI SOGGETTI DEL TERZO SETTORE, DI CUI ALL'ART. 1 COMMA 5 DELLA LEGGE 8 NOVEMBRE 2000 N. 328, PER LA CO-PROGETTAZIONE CASA FAMIGLIA PER DISABILI GRAVI E CENTRO DEL SOLLIEVO PER ANZIANI FRAGILI. CIG ZF33C274A9

LA DIRIGENTE DEL SETTORE

RITENUTA, la propria competenza ex art. 107, comma 3, lettera d), del T.U.E.L. approvato con d.lgs. 18.08.2000, n. 267;

VISTO il Decreto del Sindaco n. 27 del 28.12.2020 che conferisce, alla dott.ssa Teresa Marino, l'incarico di Dirigente del III Settore "Istruzione, Cultura e Sociale", ai sensi degli artt. 50, comma 10, e 109, comma 1, del D.lgs. 267/2000 e dell'art. 31 del Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi;

VISTA:

- la Convenzione per la gestione associata dei servizi sociali del Distretto socio-sanitario LT/1, di cui all'art. 30 del D.lgs. n. 267/2000, sottoscritta dai Sindaci dei Comuni di Aprilia, Cisterna di Latina, Cori e Rocca Massima in data 13.08.2019 e della quale Aprilia ha assunto il ruolo di Comune capofila;
- la Deliberazione di Consiglio Comunale del Comune di Aprilia n. 44 del 15.07.2022, con la quale si procedeva alla proroga della Convenzione per un ulteriore anno;
- la Deliberazione di Consiglio Comunale del Comune di Aprilia n. 43 del 25.07.2023, con la quale si procedeva alla proroga della Convenzione per ulteriori 24 mesi;

RICHIAMATE

- la Deliberazione n.6 del 31.05.2021 del Comitato dei Sindaci con la quale si approvava il Piano Sociale di Zona 2021/2023;
- la Determinazione Regionale G13874 del 12.11.2021 recante "Preso d'atto dei piani sociali di zona 2021-2023 presentati dai distretti socio-sanitari della Regione Lazio";

VISTA la legge del 7 agosto 1990, n.241 "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*" e successive modifiche e integrazioni";

VISTO il decreto legislativo del 23 giugno 2011, n. 118 "*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42*" e successive modifiche ed integrazioni";

VISTE:

- la Legge regionale del 10 agosto 2016 n.11 recante: "Sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali della Regione Lazio" che all'art. 43, comma 1, individua l'ambito territoriale di gestione nel distretto sociosanitario, costituente l'ambito ottimale all'interno del quale i comuni esercitano in forma associata i servizi sociali, utilizzando le forme associative di cui al titolo II, capo V, del D. Lgs.267/2000 e successive modifiche;
- la deliberazione della Giunta regionale del 17 ottobre 2017, n. 660, che, in esecuzione dell'art. 43, 1° comma, della legge regionale 10 agosto 2016 n.11, ha individuato

- l'articolazione del territorio regionale in distretti sociosanitari;
- la deliberazione di Giunta regionale del 2 marzo 2018, n. 149 “*Legge regionale 10 agosto 2016 n. 11, capo VII Disposizioni per l'integrazione sociosanitaria. Attuazione dell'articolo 51, commi 1 – 7, art. 52, comma 2, lettera c) e art. 53, commi 1 e 2*”;
 - la Deliberazione di Giunta Regionale 1062/2021 e sm.i.: “*Revoca delle deliberazioni della Giunta regionale 21 novembre 2017, n. 751 e 5 febbraio 2019, n. 65. Approvazione delle "Linee Guida in ordine all'organizzazione, alla dotazione organica e al funzionamento dell'Ufficio di Piano dei distretti socio-sanitari, ai sensi dell'articolo 45 della legge regionale n. 11 del 2016". Criteri e modalità di attuazione delle disposizioni di cui al comma 4 bis dell'articolo 45 della l.r. 11/2016*”;

PREMESSO CHE:

- l'ambito LT1, tramite il Comune di Aprilia quale Ente capofila, gestisce le seguenti due strutture:
 - o la Casa famiglia per disabili gravi denominata “Casa dei Lillà” sita in via Flora nel Comune di Cisterna di Latina;
 - o il Centro del Sollievo per anziani fragili denominato “Gaspere Bruschini” sito in Via Marconi nell'ospedale di Comunità nel Comune di Cori;

ATTESO che i due servizi sono di prossima scadenza e che è necessario procedere con un nuovo affidamento al fine di dare esecuzione a prestazioni sociali costituenti livelli essenziali (LEPS) ai sensi della Legge regionale 11/2016;

DATO ATTO che i servizi di che trattasi si configurano come “attività di interesse generale” ai sensi dell'art. 5 del D.lgs. n. 117/2017 – Codice del Terzo Settore, con una spiccata valenza sociale e rivolti a fasce vulnerabili della popolazione;

CONSIDERATO che le esperienze realizzate nel corso degli anni in termini di coprogettazione ai sensi dell'art. 55 del Codice del Terzo Settore hanno evidenziato la necessità di consolidare e sviluppare i servizi erogati introducendo forme di gestione condivisa che consentano il miglioramento dell'erogazione degli stessi, una professionalizzazione delle competenze e delle responsabilità fra ente pubblico e soggetti del terzo settore;

TENUTO CONTO che la scelta di adottare il modello di rapporto collaborativo della coprogettazione con il Terzo Settore è stata chiaramente espressa nel vigente piano di zona dell'Ambito LT1, che ha previsto, come obiettivo strategico trasversale, l'attivazione di processi di partecipazione del Terzo Settore, sia nelle fasi di valutazione del bisogno e delle risorse presenti, che in quelle di individuazione di obiettivi e di progettazione di interventi /servizi.

RITENUTO pertanto di adottare, per la definizione e la realizzazione del progetto relativo ai servizi in parola, il suddetto modello della co-progettazione, ai sensi dell'art. 55, comma 3, del D.lgs. 117/2017;

RISCONTRATO che, ai sensi del comma 4 del medesimo art. 55, l'individuazione degli Enti del Terzo Settore con cui attivare il partenariato deve avvenire nel rispetto dei principi di trasparenza, imparzialità, partecipazione e parità di trattamento, previa definizione, da parte della Pubblica Amministrazione procedente, degli obiettivi generali e specifici dell'intervento, della durata e delle caratteristiche essenziali dello stesso nonché dei criteri e delle modalità di individuazione degli Enti Partner;

VISTI:

- la Legge 7 agosto 1990, n. 241 “*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*”;
- la Legge 8 novembre 2000, n.328 “*Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali*” in particolare:
 - a) Art 1, comma 5 laddove si prevede che: “Alla gestione ed all’offerta dei servizi provvedono soggetti pubblici nonché, in qualità di soggetti attivi nella progettazione e nella realizzazione concertata degli interventi, organismi non lucrativi di utilità sociale, organismi della cooperazione, organizzazioni di volontariato, associazioni ed enti di promozione sociale, fondazioni, enti di patronato e altri soggetti privati. Il sistema integrato di interventi e servizi sociali ha tra gli scopi anche la promozione della solidarietà sociale, con la valorizzazione delle iniziative delle persone, dei nuclei familiari, delle forme di auto-aiuto, di reciprocità e della solidarietà organizzata”;
 - b) Art 6, comma 2 lett. a) che attribuisce ai Comuni l’attività di programmazione, progettazione e realizzazione del sistema locale dei servizi sociali in rete e dà indicazione di realizzare gli interventi di carattere innovativo attraverso la concertazione delle risorse umane e finanziarie locali, con il coinvolgimento di soggetti di cui all’Art.1, comma 5;
- Il D.P.C.M. 30 marzo 2001 - Atto di indirizzo e coordinamento sui sistemi di affidamento dei servizi alla persona ai sensi dell’art. 5 della L. 8 novembre 2000, n. 328, in particolare l’art. 7 comma 1, il quale prevede che, al fine di affrontare specifiche problematiche sociali, i Comuni possono valorizzare e coinvolgere attivamente i soggetti del Terzo Settore, indicendo istruttorie pubbliche per l’individuazione del soggetto disponibile a collaborare per la realizzazione degli obiettivi dati.
- L’art. 118, quarto comma, della Costituzione, introdotto dalla legge costituzionale n. 3/2001, di riforma del Titolo V della Costituzione, che ha riconosciuto il principio di sussidiarietà orizzontale, accanto a quello di sussidiarietà verticale, ai fini dell’esercizio delle funzioni amministrative;
- La Legge 3 marzo 2009, n. 18 di ratifica ed esecuzione della Convenzione sui diritti delle persone con disabilità, approvata dall’ Assemblea Generale delle Nazioni Unite il 13 dicembre 2006;
- la Legge regionale 10 agosto 2016, n. 11 “*Sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali della Regione Lazio*”;
- La Deliberazione della Giunta Regionale del Lazio n. 326 del 13 giugno 2017 “*Approvazione Linee guida in materia di co-progettazione tra Amministrazioni locali e soggetti del Terzo Settore per la realizzazione di interventi innovativi e sperimentali nell’ambito dei servizi sociali*”;
- Il Decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117 “*Codice del Terzo Settore*” con riferimento particolare all’art. 55;
- Il D. M. n. 72/2021 di approvazione delle Linee guida sul rapporto tra pubbliche amministrazioni ed enti del terzo settore negli artt. 55-57 del d.lgs. n.117/2017 (Codice del Terzo Settore);
- La Delibera della Autorità Nazionale Anticorruzione n. 382 del 27 luglio 2022 “*Indicazioni in materia di affidamenti di servizi sociali*”;
- Il Decreto Legislativo 31 marzo 2023, n. 36 “*Codice dei contratti pubblici*”, analogicamente applicato alla presente procedura ed in quanto compatibile;
- La Deliberazione di Consiglio comunale del Comune di Aprilia, n. 45 del 15.07.2022, che approva il Regolamento distrettuale sui rapporti di collaborazione tra il distretto LT1 e gli Enti del Terzo Settore in attuazione degli art. 55, 56 del Codice del Terzo Settore.

PRESO ATTO CHE:

- l'art. 118, comma 4, della Costituzione sancisce che: *“Stato, Regioni, Città metropolitane, Province e Comuni favoriscono l'autonoma iniziativa dei cittadini, singoli e associati, per lo svolgimento di attività di interesse generale, sulla base del principio di sussidiarietà”*;
- la L. n. 328/2000 attribuisce ai Comuni le funzioni amministrative concernenti gli interventi sociali volti a livello locale, indica le priorità ed i settori di innovazione attraverso la concertazione delle risorse umane e finanziarie locali, con il coinvolgimento dei soggetti del Terzo Settore, spostando l'attenzione dall'azione esclusiva dell'Ente pubblico ad un'azione svolta da una pluralità di soggetti;
- l'art. 55 del Codice del Terzo Settore (D. Lgs. n. 117/2017), rubricato “Coinvolgimento degli Enti del Terzo Settore”, stabilisce che:
- *“... le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nell'esercizio delle proprie funzioni di programmazione e organizzazione a livello territoriale degli interventi e dei servizi nei settori di attività di cui all'articolo 5, assicurano il coinvolgimento attivo degli enti del Terzo Settore, attraverso forme di co-programmazione e co-progettazione e accreditamento, poste in essere nel rispetto dei principi della legge 7 agosto 1990, n. 241, nonché delle norme che disciplinano specifici procedimenti ed in particolare di quelle relative alla programmazione sociale di zona. La co-programmazione è finalizzata all'individuazione, da parte della pubblica amministrazione procedente, dei bisogni da soddisfare, degli interventi a tal fine necessari, delle modalità di realizzazione degli stessi e delle risorse disponibili. La co-progettazione è finalizzata alla definizione ed eventualmente alla realizzazione di specifici progetti di servizio o di intervento finalizzati a soddisfare bisogni definiti, alla luce degli strumenti di programmazione di cui comma 2. Ai fini di cui al comma 3, l'individuazione degli enti del Terzo Settore con cui attivare il partenariato avviene anche mediante forme di accreditamento nel rispetto dei principi di trasparenza, imparzialità, partecipazione e parità di trattamento, previa definizione, da parte della pubblica amministrazione procedente, degli obiettivi generali e specifici dell'intervento, della durata e delle caratteristiche essenziali dello stesso nonché dei criteri e delle modalità per l'individuazione degli enti partner”*;
- l'art. 39 della L.R n. 11/2016 dispone che: *“Nel rispetto del principio di sussidiarietà, la Regione e gli Enti Locali riconoscono e agevolano il ruolo degli Enti del Terzo Settore e promuovono la partecipazione attiva degli stessi nelle fasi di programmazione, progettazione e realizzazione concertata del sistema integrato”*;

PRESO ATTO, altresì,

- della sentenza della Corte Costituzionale n. 131 del 2020, la quale riconosce che l'art. 55 del CTS costituisce una applicazione del principio costituzionale di sussidiarietà orizzontale (art. 118 Cost), in quanto la disposizione *“realizza per la prima volta in termini generali una vera e propria proceduralizzazione dell'azione sussidiaria, strutturando ed ampliando una prospettiva che era già stata prefigurata, ma limitatamente ad interventi innovativi e sperimentali in ambito sociale”*;
- il D.L. Semplificazioni n. 76 del 16.07.2020, con il quale si riconosce la volontà di scelta tra le forme di affidamento di servizi disciplinate dal Codice dei Contratti Pubblici oppure quelle del Codice del Terzo Settore, in quanto trattasi di strumenti legislativamente parificati, ove l'evidenza pubblica resta sempre la condizione necessaria per poter affidare il servizio;

ATTESO, pertanto, che:

- la co-progettazione rappresenta la modalità alternativa all'appalto ed è riconducibile ai procedimenti di cui all'art. 119 del D.lgs. 267/2000, nonché rappresenta una forma di

coinvolgimento del terzo settore non più come mero erogatore di servizi ma con un ruolo attivo nella progettazione e gestione dei servizi medesimi, consentendo di unire esperienze e risorse – non strettamente economiche ma anche logistiche e/o organizzative e professionali - per l’innovazione degli stessi;

- la co-progettazione trova il proprio fondamento nei principi di sussidiarietà, trasparenza, partecipazione e sostegno dell’impegno privato nella funzione sociale, che abbiano come obiettivo il soddisfacimento della domanda di servizi individuati dall’Amministrazione;
- questa Amministrazione intende garantire le finalità di trasparenza, concorrenzialità e sindacabilità nell’ambito della procedura di co-progettazione proprie della distinta disciplina in materia di contratti pubblici, mediante la previsione di meccanismi analoghi o, come ad es. nel caso dei requisiti di ordine generale, addirittura nell’autovincolo alla corrispondente normativa (artt. 94 e 95 del decreto legislativo n. 36/2023);

RITENUTO, al fine di garantire il rispetto di detti principi, di prevedere le seguenti fasi e modalità di svolgimento del procedimento, in coerenza con le Linee Guida Ministeriali n. 72/2021 e tenuto conto di quanto previsto dalla Deliberazione di Giunta della Regione Lazio n. 326/2017:

- attivazione di procedura ad evidenza pubblica, mediante pubblicazione di apposita Manifestazione d’interesse finalizzata all’individuazione di enti del terzo settore, con invito agli Enti del Terzo Settore interessati a presentare la propria candidatura alla co-progettazione;
- valutazione delle candidature pervenute, previa definizione di criteri oggettivi e trasparenti, e selezione del/i soggetto/i partner;
- svolgimento tavoli di co-progettazione con il soggetto partner selezionato, per la messa a punto del complessivo impianto progettuale;
- stipula di convenzione con il soggetto partner per l’attivazione del partenariato e la definizione dei reciproci impegni ed obblighi;

DATO ATTO che il CIG attribuito alla presente procedura è ZF33C274A9;

ATTESO CHE: i suddetti servizi sono finanziati per un totale di € 552.838,09 così ripartiti:

FONTE DI FINANZIAMENTO	CUP	IMPORTO IVA ESCLUSA
FNPS 2023 – “G. BRUSCHINI”	G15I23000120001	46.078,51
FONDI REGIONALI - DM 471/2001 “CASA LILLA”	G54H23000370001	321.167,86
FNA 2022 – 2023 – “G. BRUSCHINI”	In attesa del piano regionale	185.591,72
TOTALE		€ 552.838,09

VISTA la Manifestazione di interesse ed i relativi allegati predisposti dall’ufficio di Piano, finalizzata all’individuazione di Enti del Terzo settore per l’affidamento, in coprogettazione, della gestione della casa famiglia per disabili gravi “Casa dei Lilla” e del Centro semiresidenziale per anziani fragili “Gaspere Bruschini”;

RITENUTO di approvare la documentazione succitata allegata al presente provvedimento per costituirne parte integrante e sostanziale;

CONSIDERATO che la manifestazione di interesse dovrà essere trasmessa entro e non oltre il 20° giorno dalla data di pubblicazione sul sito del Comune di Aprilia – Amministrazione Trasparenza - sezione Avvisi e bandi di gara;

DATO ATTO CHE:

- la presente determinazione non comporta, nell'attuale fase del procedimento, impegno di spesa, né comporta necessità di prenotazione di impegno di spesa;
- con successivi atti verranno indicati gli enti ammessi ai tavoli di coprogettazione;
- il Comune di Aprilia, in qualità di Comune capofila del Distretto LT1, provvederà ad impegnare le somme a valere sui finanziamenti di cui sopra, all'atto della definizione della procedura della coprogettazione stessa;
- la presente procedura non vincola il Comune di Aprilia all'assunzione di obbligazioni giuridiche in caso di mancata concessione e/o revoca dei finanziamenti che ne costituiscono il presupposto;

RILEVATO il pieno rispetto, in fase istruttoria e di predisposizione degli atti, delle disposizioni contenute nel codice di comportamento dei dipendenti pubblici e l'insussistenza, ai sensi dell'art. 16 del Dlgs. n.36/2023 di conflitto d'interesse in capo al firmatario del presente atto e al RUP nella persona della dott.ssa Stefania Zanda Responsabile dell'ufficio di Piano;

RITENUTO, altresì, che l'istruttoria preordinata all'emanazione del presente atto consente di attestare la regolarità e la correttezza di quest'ultimo, ai sensi e per effetto di quanto disposto dall'art. 147 bis del D. Lgs 267/2000;

VISTI:

- il D.Lgs. n. 267/2000;
- l'art. 118, quarto comma, della Costituzione;
- la Legge n. 328/2000 e ss.mm.ii.;
- il D.P.C.M. 30 marzo 2001;
- la Legge n. 136/2010 e ss.mm.ii.;
- la Legge regionale n. 11/2016;
- la D.G.R. n. 326 del 2017;
- il d.lgs.14 marzo 2013, n. 33;
- lo statuto comunale;
- il regolamento di contabilità

D E T E R M I N A

per quanto espresso in premessa che costituisce motivazione ai sensi dell'art. 3 della L. 241/90:

1. **DI APPROVARE** la seguente documentazione che allegata alla presente determinazione ne costituisce parte integrante e sostanziale:
Manifestazione di interesse
Piano economico
Modulo di domanda
Schema di convenzione
2. **DI INDIRE** la procedura di manifestazione di interesse, ai sensi dell'art 55 del D. Lgs 117/2017, finalizzata all'individuazione degli Enti del terzo settore, come indicati nella Manifestazione di interesse, per la gestione, in coprogettazione, dei seguenti servizi:

- la Casa famiglia per disabili grave denominata “Casa dei Lillà” sita in via Flora nel Comune di Cisterna di Latina;
 - il Centro del Sollievo per anziani fragili denominato “Gaspare Bruschini” sito in Via Marconi nell’ospedale di Comunità nel Comune di Cori;
- 3. DI DARE ATTO CHE:**
- la manifestazione di interesse dovrà essere trasmessa entro e non oltre il 20° giorno dalla data di pubblicazione sul sito del Comune di Aprilia – Amministrazione Trasparenza – sezione Avvisi e bandi di gara;
 - il CIG attribuito alla procedura è ZF33C274A9;
- 4. DI NOMINARE** quale RUP la dott.ssa Stefania Zanda ai sensi dell’art. 15 del D.lgs. n. 36/2023;
- 5. DI DICHIARARE** il pieno rispetto, in fase istruttoria e di predisposizione degli atti, delle disposizioni contenute nel codice di comportamento dei dipendenti pubblici e l’insussistenza, ai sensi dell’art. 16 del D.lgs. n.36/2023 di conflitto d’interesse in capo al firmatario del presente atto e al RUP nella persona della dott.ssa Stefania Zanda Responsabile dell’ufficio di Piano;
- 6. DI DARE ATTO CHE:**
- con l’adozione del presente atto non vi sono attualmente oneri finanziari da annotare sulla documentazione del Comune di Aprilia;
 - la presente determinazione non comporta, nell’attuale fase del procedimento, impegno di spesa, né comporta necessità di prenotazione di impegno di spesa;
 - con successivi atti verrà indicato l’Ente del Terzo Settore ammesso al tavolo di progettazione;
 - il Comune di Aprilia provvederà ad impegnare le somme a valere sui finanziamenti di cui in premessa, all’atto della definizione della procedura della coprogettazione stessa;
 - la presente procedura non vincola il Comune di Aprilia all’assunzione di obbligazioni giuridiche in caso di mancata concessione e/o revoca dei finanziamenti che ne costituiscono il presupposto;
- 7. DI ACCERTARE**, ai fini del controllo preventivo di regolarità amministrativa-contabile di cui all’articolo 147-bis, comma 1, del D.lgs. n. 267/2000, la regolarità tecnica del presente provvedimento in ordine alla regolarità, legittimità e correttezza dell’azione amministrativa, il cui parere favorevole è reso unitamente alla sottoscrizione del presente atto da parte del Responsabile del Servizio;
- 8. DI PUBBLICARE** la presente determinazione sul sito istituzionale dell’ente, alla sezione Amministrazione Trasparente, in ossequio al D. Lgs. n. 33/2013.

La Dirigente
dott.ssa Teresa Marino